ANFFAS ONLUS DI VARESE
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI DEL 12/12/2020

Il giorno 12 dicembre 2020, alle ore 14,30, a mezzo audio/video conferenza piattaforma Meet, si riunisce in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei Soci, per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Deliberazione Quota Associativa per l'anno 2021 (art. 10 comma 4 dello statuto);
2. Presentazione e relativa approvazione della Relazione Programmatica per l'anno 2021;
3. Presentazione e relativa approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno 2021;
4. Aggiornamento rispetto a Servizi per le persone con disabilità in tempo di Covid (In particolare a quelli di Fondazione R. Piatti onlus);
5. Aggiornamento su stato di fatto sul tema della compartecipazione al costo. Rapporto con Piani di Zona e Comuni;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti in totale 36 soci dei quali n. 34 soci presenti e n. 5 presenti con delega.

Per il collegio dei Revisori è presente il Dott. Stefano Castiglioni; per il collegio dei Probiviri è presente Chiara Dall'Osto.

Il Presidente dell'Associazione, Paolo Bano, dà il benvenuto ai soci convenuti, ringrazia per la partecipazione e prima di iniziare i lavori assembleari invita tutti i presenti a dedicare un pensiero (chiede di volgere un pensiero tutti insieme) alle persone che sono decedute nei nostri centri.

Aprè l'Assemblea, nomina segretario Annamaria Brusa, che accetta, e dà il via ai lavori assembleari.

Ringrazia i partecipanti che, considerato il momento così particolare che si sta vivendo, e la modalità di partecipazione telematica sono numerosi.

PUNTO 1 Il Presidente informa che il Consiglio Direttivo ha deliberato di proporre all'Assemblea di mantenere per il 2021 la quota Associativa dell'importo di euro 50,00 e di euro 30,00 per secondo e terzo socio nello stesso nucleo familiare convivente. L'Assemblea all'unanimità approva le quote associative 2021 così come proposte.

PUNTO 2 Il Presidente introduce il 2° punto all'Ordine del giorno, legge e condivide on line i punti salienti della Relazione Programmatica 2021 che sarà inviata a tutti gli associati. Sottolinea che è risultato inevitabile tenere conto della particolare situazione che stiamo vivendo nello stendere il programma 2021 e di come si è operato a distanza nei mesi della pandemia. Durante i primi mesi di segregazione sono state interrotte alcune attività ma non si è mai interrotto il filo rosso che unisce le famiglie, fatto di condivisione di esperienze faticose, di conquiste impegnative, di dedizione e di amore. È necessario ripartire dalla situazione politica, culturale e da scelte concrete a favore delle persone con disabilità per costruire il prossimo futuro al momento ancora incerto. Proprio per questo è prioritario non subire le "non scelte" della politica che ci relegano ai margini della società e si deve tornare ad alzare la voce insieme, strutturandosi per essere pronti alle sfide che ci attendono.

Si vuole ripartire dai progetti che ci si era prefissati ma che non si è potuto realizzare come ad esempio:

- Tra tutti il progetto dedicato alla L.328/00 che quest'anno ha compiuto i 20 anni. Legge ancora oggi non pienamente applicata pur essendo uno strumento all'avanguardia. Il progetto individuale è lo strumento che definisce con quali supporti miglioriamo la qualità di vita delle persone con disabilità e conseguentemente di tutta la Famiglia; è lo strumento che consente di avere riconosciuti i diritti sul piano giuridico. Il rilancio della Legge deve essere al centro dell'Azione Associativa.
- "Marketing associativo" da rivedere, reimpostare per raggiungere il maggior numero di famiglie.
- Rinnovo cariche associative, predisporre il cammino e aprirsi al nuovo; promozione della consapevolezza del ruolo di consigliere, associato, volontario;

- Il 2021 sarà un anno difficile sul piano economico, sarà fondamentale attuare un piano per essere più incisivi ai tavoli dei Piani di Zona, nel rapporto con i Comuni affinché, dai singoli progetti individuali, scaturiscano dei budget di progetto equi in cui ogni istituzione si assuma le proprie responsabilità.
- Adeguamento alla Riforma del Terzo Settore con l'attuazione della seconda parte relativa agli statuti;
- Creare le condizioni e le possibilità per stare insieme e recuperare la funzione aggregativa dell'Associazione. A tale proposito il presidente volge il pensiero a tutte le persone che vivono nelle residenzialità e che ormai da 10 mesi non possono incontrare i propri famigliari; a tutti gli operatori che vivono la vicinanza in questo momento così faticoso con dignità e saggezza. Speriamo nel 2021 di poter organizzare il Pranzo Sociale come ci viene chiesto da più parti. I nostri comportamenti devono continuare ad essere responsabili perché non sappiamo quando finirà la pandemia. Comportarsi responsabilmente è un dovere, soprattutto nei confronti delle persone fragili, in particolare di coloro che vivono nelle strutture residenziali perché possano ritornare ad abbracciare i propri familiari.
- Promuovere attivamente l'inclusione scolastica su più fronti e con diverse attività.
- Attivare e definire la collaborazione con il Centro Studi e Formazione di FRP e Anffas Varese con l'obiettivo, nei prossimi anni, di elaborare un'analisi della disabilità sul nostro territorio.
- È necessario riappropriarsi del ruolo e della responsabilità di ascoltare e di essere riferimento per le famiglie e quindi essere loro portavoce ai tavoli istituzionali.

PUNTO 3 Il Presidente cede la parola al Consigliere, con incarico di Tesoriere, Emilio Rota il quale inizia a dare lettura del bilancio preventivo. Rota parte dalle voci che compongono gli oneri e successivamente prende in considerazione le voci relative alle entrate. Il bilancio previsionale è proiettato on line per i partecipanti che seguono attentamente anche alla lettura della nota integrativa.

A questo punto il Presidente Bano cede la parola al Revisore presente Dott. Castiglioni che, a nome dei Revisori dei Conti, informa i soci che, dalle verifiche eseguite, si è trovata piena corrispondenza con le norme del codice civile e con tutti i principi contabili vigenti per la redazione del bilancio di previsione.

Si passa ora alla messa ai voti, da parte dell'Assemblea, della relazione programmatica del Presidente. La stessa viene approvata all'unanimità. Il Tesoriere Rota, presentato il bilancio preventivo per l'anno 2021, redatto in conformità ai principi contabili dettati dall'Agenzia delle Onlus, relazionate, in modo dettagliato, le varie voci per meglio specificare le previsioni di entrata e di spesa, fa notare che lo stesso riporta una previsione di utile di esercizio pari a euro 51,91, messo ai voti è approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Soci.

PUNTO 4 Il Presidente passa ora la parola al Dottor Imperiali DG di FRP che relaziona in merito a come Fondazione Piatti sta gestendo l'emergenza pandemica (allegate le slides a questo verbale).

La pandemia dal suo inizio è entrata prepotentemente a San Fermo. Da subito FRP si è prodigata nella ricerca di DPI (dispositivi di protezione individuale), non disponibili facilmente, procedendo all'acquisto anche a costi elevati. Per far fronte alla situazione al meglio e il prima possibile, sono state prese decisioni importanti per la salute, senza aspettare l'intervento della sanità pubblica.

Ciò nonostante, la prima ondata pandemica ha visto una situazione molto critica presso la RSD di S. Fermo mentre nella seconda, il problema si è presentato maggiormente presso i centri di Bobbiate e Sesto Calende. Imperiali informa che non potrà esserci riapertura e quindi ricongiungimento degli ospiti con i propri familiari perché la situazione è ancora troppo incerta e pericolosa. FRP sta organizzando la somministrazione di tamponi per ospiti e operatori dei diurni e i semiresidenziali per effettuare le dovute verifiche prima del rientro dalle vacanze natalizie.

Nessuno sa quando finirà la pandemia; quando saremo fuori da questa situazione si dovranno fare i conti con un forte impatto sull'equilibrio economico e finanziario di FRP, solo ad oggi i costi aggiuntivi sono arrivati a 800.000€. Per il 2021 non si sa cosa succederà e come risponderanno le istituzioni.

Bano interviene specificando che la domanda che ci si deve porre è come saranno i servizi dopo la pandemia; soprattutto per i centri diurni, vista la difficoltà nel frequentarli, ci si interroga (chiede) su come saranno post covid. Ci saranno difficoltà per gli operatori, per gli ospiti e difficoltà enormi per le famiglie perché (avere) costringere a casa una persona con disabilità intellettiva complessa è molto difficile. Le famiglie sono consapevoli che la salute è fondamentale e deve essere tutelata, prova ne è che sono in lockdown volontario dallo scorso febbraio. Ciò nonostante qualcuno è stato colpito dal virus ma le stesse famiglie si chiedono quanto potrà durare questa situazione.

Bano invita il Dott. Franco Radaelli a relazionare sulla situazione. I temi dell'intervento riguardano: 1. Radaelli informa che la Regione Lombardia aveva pensato che le persone con disabilità positive asintomatiche dovessero entrare in ospedale. Si è ottenuto che i servizi potessero gestirli all'interno se attrezzati.

2. FRP ha gestito da sola lo screening per tutti. Regione Lombardia solo da questo mese, dicembre 2020, ha riconosciuto e legittimato lo screening come misura necessaria. 3. Legge 71, è in pericolo la sostenibilità dei servizi sanitari e socio-sanitari, la tenuta della rete dei servizi. Regione Lombardia si è impegnata a sostenere ma è fondamentale seguire da vicini l'evoluzione, va seguita in termini di attuazione. E' un momento delicato anche per il rapporto con i Comuni. Si sta lavorando con Anffas Nazionale, Regionale e locale. FRP nel maggio 2020 ha previsto una riduzione di retta per i semi residenziali. Anche per luglio e agosto è stato offerto un servizio diverso, pur con dei costi superiori. Si sta lavorando su quale atteggiamento e orientamento tenere in questa situazione per offrire risposte nuove rimanendo in ascolto dei bisogni delle famiglie.

Il Presidente invita i convenuti a formulare domande ai rappresentanti di FRP.

Interviene Cesarina Del Vecchio per ringraziare tutte le persone che si sono prodigate in questi periodi così difficili anche per stare vicini alle famiglie. Renderà pubblico il ringraziamento in occasione della Cena solidale del 17/12 p.v. anche verso i numerosi donatori.

PUNTO 5. Il Presidente Bano introduce l'argomento della compartecipazione delle famiglie al costo dei servizi. Bano ricorda che la L. 328/2000 stabilisce quali sono gli interventi a favore della persona con disabilità in base al proprio progetto di vita, si definiscono quali sono i supporti necessari e quale è il budget di progetto. Quali sono i costi e chi sono gli interlocutori.

Nostro obiettivo è quello di rendere equa e sostenibile la compartecipazione (parametri ISEE in base al nucleo familiare ristretto). Esiste un minimo di compartecipazione per tutti ma questo perché l'obiettivo è che tutti possano usufruire dei servizi.

Il Comune di Varese ha deliberato una variazione di bilancio che ha permesso l'abbattimento della lista di attesa in accesso ai servizi. Una risposta ai bisogni, con il contributo di tutti.

Bano chiede a Brusa e a Cuccirelli di proseguire. Cuccirelli relaziona in merito ai numeri e alle problematiche emerse dall'osservatorio dello sportello SAI? Per quanto riguarda la compartecipazione, la regola è che i Comuni riuniti in forma associata, abbiano norme uguali. Purtroppo non tutti lo fanno.

Il lavoro di Anffas negli anni è stato quello di monitorare il comportamento dei Comuni e di intervenire a fianco delle famiglie quando si presentava il problema.

Quest'anno il numero di famiglie che hanno incontrato difficoltà è aumentato, così come la sostenibilità del costo dei servizi. I Comuni non sono pronti ad affrontarla. I Comuni lamentano di avere meno risorse e trattengono le persone in lista di attesa. Le famiglie non riescono ad effettuare il passaggio naturale ad esempio dal centro riabilitativo al diurno o dal diurno al residenziale.

Non c'è coerenza e preparazione nel comportamento di molti Comuni. Alcune famiglie che hanno cambiato la loro residenza, pur avendo dato comunicazione per tempo al nuovo Comune non hanno ricevuto risposta. Di queste diverse situazioni il servizio ne ha risolte la metà.

Risulta fondamentale, pensando al futuro, monitorare, presidiare i temi e lavorare sul progetto di vita ampliando il concetto a tutte le fasi della vita, dal bambino all'adulto. Nel 2021 si andrà a sollecitare il lavoro con i Piani di Zona.

Brusa afferma che in Associazione si sta facendo un lavoro capillare, con l'impegno di portare avanti le trattative con i Comuni e far sì che l'applicazione della L.328 diventi un approccio culturale da parte dei Comuni. I casi che si è riusciti a risolvere, con mediazione non pienamente soddisfacente, hanno garantito alla persona con disabilità la frequentazione del centro.

È necessario rinnovare l'impegno tenendo fede a quattro principi: relazione – condivisione – incisività – arrivare a tutti.

Bano in conclusione, precisa che, ferma restando la quota del Comune, tra i supporti, è bene considerare la parte di cura (caregiver): ognuna delle nostre famiglie sa quanta cura e dedizione è necessaria per il proprio figlio e per tutta la vita.

Caregiver da parte del genitore è un concetto che deve passare.

Se il problema del rapporto con i Comuni si amplia, (le risposte negative stanno aumentando) è necessario essere strutturati, sapere come muoversi se si ricevono risposte negative dai Comuni. Il rischio altrimenti è di perdere in credibilità e incisività con conseguente perdita dei diritti.

Del Vecchio afferma che sarebbe giusto fare il nome del Comune che fornisce risposte inadeguate, e invece condividere l'atteggiamento di alcuni Comuni e passare dall'ascolto al dibattito. Nessuno interviene sul tema. Guidali ringrazia FRP per l'opportunità offerta della riabilitazione a distanza perché ha dato tantissimo al proprio figlio e anche a lei.

Appurato che non sussistono altri interventi da parte dei partecipanti, il Presidente dichiara conclusa l'assemblea alle ore 16.25.

Saluto del Presidente.

Il Presidente
Paolo Bano

Il Segretario di Assemblea
Annamaria Brusa